

A VENEZIA LA GIORNATA CONCLUSIVA DEL 36ESIMO SEMINARIO DI PERFEZIONAMENTO DELLA SCUOLA PER LIBRAI UM

Il 25 gennaio presso la Fondazione Giorgio Cini si terrà l'appuntamento dal titolo 'Parlare di Europa' curato da Achille Mauri e coordinato da **Stefano Mauri** e Giovanna Zucconi in cui l'editoria italiana e internazionale si confrontano sul presente e sul futuro del libro. Inoltre l'intento è quello di ridefinire attraverso strumenti di analisi e conoscitivi sempre più aggiornati la figura professionale del libraio. Venerdì 25 gennaio, a Venezia, presso la Fondazione Giorgio Cini nell'Isola di San Giorgio Maggiore, si concluderà il 36esimo Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri con il tradizionale appuntamento che avrà come titolo 'Parlare di Europa', curato da Achille Mauri e coordinato da **Stefano Mauri** e Giovanna Zucconi. Apriranno i lavori Angelo Tantazzi (Prometeia) con un intervento sulle Proiezioni per il 2019: dove va la spesa delle famiglie italiane? e Ricardo Franco Levi (Associazione Italiana Editori) con alcune riflessioni su Il mercato del libro in Italia e in Europa. L'economista Lucrezia Reichlin interverrà sul tema L'Europa e l'euro. Seguiranno le conclusioni condotte da **Stefano Mauri** e Giovanna Zucconi, a cui parteciperanno Ricardo Franco Levi, Lucrezia Reichlin e Angelo Tantazzi.

Dopo la consegna del Premio per Librai Luciano e Silvana Mauri, che giunto alla sua tredicesima edizione, è stato assegnato alla Nuova Libreria il Delfino di Pavia di Andrea Grisi e Guido Affini, e il ricordo di Inge Feltrinelli affidato alle parole di Achille Mauri, seguiranno gli interventi di Roberto Calasso su Come ordinare una libreria, e di Romano Prodi sul tema Progresso o regresso dell'Europa?. Chiuderà il Seminario il Presidente della Scuola Achille Mauri.

Il Seminario è un importante appuntamento in cui l'editoria italiana e internazionale si confrontano sul presente e sul futuro del libro. I lavori del Seminario prevedono l'intervento, a fianco dei manager delle principali catene librerie europee e dei vertici dell'editoria italiana, di figure professionali e di personalità di altri settori con l'obiettivo d'ampliare con i loro contributi l'orizzonte del dibattito. L'intento è quello di ridefinire attraverso strumenti di analisi e conoscitivi sempre più aggiornati la figura professionale del libraio favorendo così la continuità di un percorso formativo che nel rispetto dell'identità originaria gli consenta di riconoscere e anticipare i nuovi ritmi della produzione e della circolazione del libro. Essere librai significa anche e soprattutto avere la capacità di trasmettere la curiosità e la sensibilità per un mondo fatto di storie che rimandano ad altre storie senza soluzione di continuità. Per essere librai non basta dunque essere delle persone colte o degli abili commercianti o dei manager accorti. Bisogna essere una sintesi virtuosa di tutte queste qualità e la Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri ha l'ambizione di fornire a chi ha scelto questo mestiere gli strumenti tecnici, organizzativi e conoscitivi per muoversi con consapevolezza in un settore che oggi, forse più di altri, è in continua trasformazione. Dal 1984, la Scuola, primo esempio in Italia, vuole essere un confronto fecondo sulle dinamiche all'interno dell'universo librario che non sia circoscritto alla sola organizzazione e gestione del punto vendita ma analizzi tutti gli aspetti che riguardano l'attività della libreria: distribuzione, commercializzazione e promozione. Un laboratorio vitale di sperimentazione e discussione che abbia come centro il libro, il suo percorso, la sua trasformazione.